Salerno, declassato l'aeroporto

L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi è stato declassato. Chiuso al traffico di linea da tre anni ora lo scalo salernitano scende di classe e da **quarta categoria Icao** (International Civil Aviation Organization) diventa seconda. Come spiega la notizia su corrieredelmezzogiorno.corriere.it questo significa che da oggi anche l'**aviazione privata** viene limitata e potranno decollare e atterrare solo aerei fino a 12 metri di lunghezza, con capienza dai 20 ai 42 posti. Il declassamento non porta la firma di **Enac**, ma del cda della società di gestione, presieduta dall'imprenditore **Antonio Ilardi**, che ha ottenuto dall'Ente il declassamento dello scalo nell'ottica della **spending review**. Si tratta di un piano di risparmio ulteriore sui costi del personale, soprattutto sugli addetti antincendio. E ai dipendenti sono stati applicati i **contratti di solidarietà** per contenere i costi fino a quando non saranno avviati e completati i lavori di allungamento della pista.
Ma cosa ne è stato dei 40 milioni di euro stanziati dallo **Sblocca Italia** per il potenziamento dello scalo salernitano? Nessuno ne parla più, mentre si puntano gli occhi sulla partecipazione, soprattutto finanziaria, della **Regione Campania** e della **Regione Basilicata**. "Ormai le nostre risorse sono finite - spiega **Andrea Prete**, presidente della Camera di Commercio, maggiore azionista dello scalo - sono gli enti locali che devono prendere atto che se quest'aeroporto è di interesse nazionale ci devono puntare sopra".